

FEDERAZIONE AUTISTI OPERAI - SLAI PROLCOBAS



federato



COMUNICATO STAMPA

oggetto: autisti mezzi pesanti su strada - E – operatori di magazzino - settore privato - sciopero a carattere nazionale per domenica **21** gennaio - lunedì **22** gennaio – martedì **23** gennaio 2018

Mira 17-01-2018

Lo sciopero indetto dalla ns.OS contro il contratto nazionale truffa firmato dai confederali il 03-12-2017 è stato indetto per dare un segnale alla categoria supersfruttata e semi-schiavizzata degli autisti di mezzi pesanti, che spesso ignora le basi stesse delle leggi e diritti dei lavoratori in questo Paese. Anche i media sono responsabili di questa situazione.

Di tutto ciò basterebbe la sola situazione della Koiné spa, una società che ha precarizzato ed espulso 500 lavoratori in 6 anni, spostandoli volenti o nolenti in aziende di subappalto. La lotta che continua dal 2 gennaio di alcuni di questi lavoratori, che a Madone ogni mattina protestano contro il passaggio di ramo d'azienda firmato dai "confederali" contro l'opinione dei lavoratori, ne è un esempio chiaro, che non interessa ai grandi media sollevare.

Avendo riguardo alla gratuita ed impropria, illegittima ed abusante pretesa padronale sottoscritta dai "confederali", che gli autisti si trasformino anche in coloro sui quali grava l'onere del carico-scarico, è stato esteso agli operatori di magazzino nella logistica. Contemporaneamente, altri sindacati di base invece piegano la testa e "chiedono" ora di essere ammessi a trattative se non altro nelle aziende ove sono presenti. Non ci illudiamo che le altre organizzazioni "di base" non firmatarie del Protocollo fascista del 10-01-2014 siano interessate a questa lotta, sono più interessate a sabotare le nostre lotte e ad essere "riconosciute" dalla Fedit e da altre organizzazioni che non dalla categoria che rappresentiamo.

Se questa ipotesi contrattuale del 03-12-2017 sarà confermata dalle ridicole "consultazioni prefabbricate" dai "confederali", questa categoria più presto che tardi si solleverà finalmente, mettendo a nudo l'allucinante aberrazione in cui è stata sprofondata da tutte le forze padronali, falso-sindacali, politiche ed istituzionali di questo paese, aprendo la strada alla POST-Costituzione del nostro Paese.

La gravità ed illegittimità di questo contratto non è solo normativa (criminalizzazione degli autisti, sotto-salario per i nuovi assunti, estensione di "apprendistato" e tempi determinati, esclusione alla indennità di trasferta per talune categorie di autisti, estensione dell'orario di lavoro, riduzione della retribuzione delle ore straordinarie notturne-di sabato pomeriggio-festive, divisione tra le categorie, MANCATO ADEGUAMENTO sin dal 1991 della "indennità di disagio" per il pernottamento sul camion, nessun miglioramento per quanto riguarda la sicurezza degli autisti e l'orario allucinante che viene loro imposto ...) **MA è anche di ardito e fascista scavalco della Costituzione e dei Diritti Democratici dei Lavoratori** (ESCLUSIONE illegale ed antiCostituzionale degli altri Sindacati dalla stipula di accordi di 2° livello e dai diritti contrattualmente normati, tentativo di scavalco delle procedure disciplinari di legge).

Non a caso si è depositata una denuncia alla Procura della Repubblica di Roma che quasi nessuno ha il coraggio di menzionare tra i media.

Le iniziative che andremo a sviluppare il 22 e 23 gennaio saranno simbolicamente esemplari e rappresenteranno quelli che sono i punti nevralgici della semi-schiavitù in cui i sindacati confederali e le "loro" associazioni datoriali hanno precipitato 300.000 autisti anche a riferimento alle centinaia di migliaia di lavoratori precarizzati del settore: LAVORO GRATUITO E NEGAZIONE DEL DIRITTO DEMOCRATICO SINDACALE AI LAVORATORI.

Ovviamente noi non molliamo. Il tempo lo dimostrerò, quali saranno i "sindacati" che chiuderanno baracca e burattini

Coordinamento nazionale Federazione Autisti Operai

(decisioni prese a VERONA 4 e 11-12-2017, PARMA 12-12-2017, BONATE -BG- 07-01-2018, TORINO 14-01-2018)